

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue, culture e letterature moderne europee <i>adeguamento di:</i> <i>Corso di laurea in Lingue, culture e letterature moderne europee</i> <i>(1381421)</i>
Nome del corso in inglese	Modern European Languages Cultures and Literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N62
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/07/2018
Data di approvazione della struttura didattica	11/05/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/05/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/12/2007 - 24/07/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Lingue, culture e letterature moderne europee, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 (vedi relazione allegata) per l'a.a. 14/15; hanno partecipato, oltre al Direttore del Dipartimento, i rappresentanti di tutti i Corsi di Studio, e da parte delle organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi nonché delle professioni, i rappresentanti dei Sindacati CONFESAL SNALS, e GILDA, il Vicepresidente dell'Ordine dei Psicologi, e il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Si conviene che il Coordinatore dei Corsi di Studi avvierà consultazioni periodiche e specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studi con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tali consultazioni avverranno nell'ambito delle riunioni delle Commissioni di Coordinamento Didattico, da poco istituite, almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo. Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro. Le proposte di modifica di ordinamento e/o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

È nelle intenzioni del Dipartimento, inoltre, ampliare il confronto sulla sua offerta formativa, rendendo pubblici attraverso il sito del DSU le riflessioni in riguardo ai vari Corsi di studi, coinvolgendo, in un processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa in tale ottica di apertura al dialogo, oltre agli organismi presenti, anche gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo nonché in generale i cittadini attraverso una presentazione del DSU alla città.

Gli organismi intervenuti concordano sulla necessità di un più costante dialogo tra l'Università e le istituzioni scolastiche e gli Ordini professionali e ringraziano il Direttore ed il Dipartimento tutto per la disponibilità al dialogo e per l'avviata apertura strutturale con il mondo esterno al contesto universitario.

CONSULTAZIONI SUCCESSIVE

I primi due incontri con il mondo del lavoro, dopo l'incontro iniziale del 24 luglio 2013, si sono svolti il 24 novembre del 2014 e il 7 settembre 2015 su invito dei corsi di studio triennale in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee e magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee coinvolgendo organizzazioni e istituzioni elencate elencate tra parentesi, (-Camera di Commercio Napoli; -CGIL Campania; -CISL Campania; - UIL Campania; - Confindustria Napoli -Consolato Generali di Spagna a Napoli; -Consolato della Repubblica Federale di Germania a Napoli;-Rappresentante per l'Italia del DAAD a Roma; - British Council a Napoli; - Istituto Francese 'Grenoble' a Napoli; - Istituto Spagnolo 'Cervantes' a Napoli; - Istituto Tedesco 'Goethe-Institut' a Napoli; - Istituto di Studi Filosofici a Napoli; - SIAE Napoli; - Direzione Scolastica per la Campania; - Unione Industriale Campania). Mentre al centro dell'incontro del 24 novembre 2014, cui ha partecipato una rappresentante del DAAD, linguista e esperta di lauree binazionali, stava l'internazionalizzazione dei due CdS, e specialmente il curriculum binazionale a livello magistrale, al quale il corso di studi triennale prepara, l'incontro del 7 settembre 2015 ha visto la partecipazione di una rappresentante del Consolato Onorario della Repubblica Federale di Germania a Napoli. È stata apprezzata in particolare la riforma dell'insegnamento linguistico secondo le competenze reali degli studenti, creando, al posto della suddivisione per anni accademici, gruppi di apprendimento linguistico più omogenei basati sul livello di partenza degli apprendenti misurato in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue. Oltre alla più forte inclinazione di ambedue i CdS verso l'internazionalizzazione, è stato giudicato molto positivamente l'insegnamento della Linguistica Acquisizionale, che si inserisce sia nel contesto della preparazione all'insegnamento nelle scuole, sia in generale nei contesti multiculturali delle moderne società europee.

Nell'ambito dell'approccio mirato a determinate organizzazioni scelte e sotto il punto di vista di maggior interesse per il nostro CdS, si è svolto il giorno 21 maggio 2017 un primo incontro con un esperto dell'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo delle Isole di Ischia e Procida e Coordinatore della Commissione Valorizzazione Turistica dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, e il giorno 26 maggio 2017 un incontro con il Direttivo dell'Associazione delle Guide Turistiche della Campania. Tenendo fermo che ca. il 70% degli studenti intende proseguire gli studi, per il 30% degli studenti che non continuano il settore turistico rappresenta uno degli sbocchi principali. Il turismo, infatti, costituisce il campo di convergenza per moltissime attività economiche intorno al concetto di turismo sostenibile, in quanto settore centrale di sviluppo del Sud, si stanno organizzando notevoli attività economiche. Non solo la conoscenza delle lingue, ma anche le conoscenze culturali e le competenze multiculturali dei nostri studenti vengono apprezzate in modo particolare. La cultura del territorio di accoglienza costituisce poi un altro elemento, che, incluso nell'offerta formativa, sarebbe molto vantaggioso per un lavoro in questo settore. Sarebbe auspicabile, sotto il punto di vista di una maggiore apertura al settore turistico, se vi fosse la possibilità di introduzione di materie come Politica economica del turismo, o Statistica del turismo, o Analisi del mercato del turismo. Si conviene di approfondire questo punto, tenendo conto sia dell'interesse effettivo da parte degli studenti, ancora da indagare, sia delle condizioni normative. Nell'incontro con il Direttivo dell'Associazione delle Guide Turistiche si individua una serie di insegnamenti che possono coincidere in parte con ciò che per la qualificazione della professione di Guida sarebbe auspicabile. Tuttavia, considerato che le norme che determinano il quadro professionale sono attualmente in una fase di riformulazione, si concorda di incontrarsi di nuovo, non appena il processo attuale di rideterminazione delle qualificazioni richieste sarà concluso.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il progetto formativo del CdS si inserisce nell'ambito interculturale delle società europee multiculturali e plurilingui. Esso mira a fornire qualificazioni utilizzabili sul piano nazionale, europeo e internazionale in vista di sbocchi occupazionali e attività professionali, previsti dalla classe, nei settori dei servizi culturali, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, dell'insegnamento delle lingue straniere nella formazione professionale, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali. Può inoltre costituire un primo livello e base per itinerari di più alta formazione universitaria nell'ambito delle lingue, culture e letterature straniere, tra le quali la preparazione all'insegnamento per i laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficienti in opportuni gruppi di settori e che potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. La formazione è dunque incentrata in particolare sull'età moderna e contemporanea. Ponendo come base dell'iter formativo le conoscenze della letteratura italiana e della linguistica generale, il nucleo di conoscenze, saperi e abilità, acquisiti in un processo continuo e organico esteso per tutti e tre gli anni, è costituito dalla conoscenza approfondita di due tra le quattro culture e letterature europee offerte dal CdS, oltre a quella italiana, e, oltre alla linguistica generale, delle linguistiche delle rispettive lingue, avendo come presupposto le relative abilità linguistico-comunicative pratiche (scritte e orali) ad un livello C1 del Quadro di riferimento europeo. In una prospettiva interdisciplinare e comparativa, gli studenti devono avere, da un lato, un quadro delle più importanti teorie e metodologie linguistiche, sia in generale che riguardo alle linguistiche di due delle quattro lingue, e dall'altro lato una conoscenza approfondita della storia delle due relative letterature, oltre a quella italiana; queste comprendono anche le relative culture, nonché lo sviluppo dei generi letterari e le metodologie di analisi letteraria. A completare le conoscenze di base, gli studenti devono disporre di approfondite conoscenze storiografiche o geografiche, acquisite al secondo anno di studio. Ad integrare il nucleo modernista degli studi si aggiunge al secondo anno di studi la scelta tra gli insegnamenti storico-filologici, ovvero la linguistica e filologia romanza, la filologia germanica o la lingua e letteratura latina, mentre al terzo anno vengono offerti gli insegnamenti della lingua straniera in una prospettiva storico-comparativa. In alternativa a questi ultimi al terzo anno vengono offerte come ulteriori integrazioni, oltre alle scelte libere degli studenti, anche una vasta gamma di materie complementari e affini, che spaziano dai campi letterari e culturali a quelli linguistici, alla storia della filosofia e alla didattica delle lingue. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti gli studenti seguiranno il Piano degli Studi riportato nel regolamento didattico

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Soprattutto nel campo di due culture e letterature europee, oltre a quella italiana, e di due lingue e linguistiche europee, oltre alla linguistica generale, ma anche nelle altre materie insegnate, i laureati, in una prospettiva interdisciplinare e interculturale, devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia.

I laureati in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee, in una prospettiva interdisciplinare e interculturale, devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione negli ambiti della linguistica generale e quella delle lingue straniere, presupponendo le abilità linguistiche a livello C1 del quadro di riferimento europeo, delle culture e letterature straniere di livello post secondario e - al fine di poter usufruire di conoscenze avanzate di livello universitario - devono mostrare anche di possedere una buona conoscenza della lingua e della letteratura italiana per poter accedere gradatamente nei tre anni di Corso a capacità relative a:

- comprensione e conoscenza della linguistica teorica e applicata, e dei più importanti approcci e teorie sia della linguistica generale e della tipologia linguistica che delle linguistiche specifiche riguardanti le lingue studiate;
- comprensione e conoscenza della competenza scritta e orale in due lingue europee a livello C1 del quadro europeo, e un'eventuale competenza di base, scritta e orale, in una terza lingua;
- comprensione dei fenomeni linguistici, culturali e letterari nel loro contesto storico e sociale.
- comprensione e conoscenza di due culture e letterature europee, corrispondenti alle due lingue scelte che includano:
 - le relative storie della letteratura e cultura,
 - gli strumenti filologici di approccio ai fenomeni linguistici e letterari;
 - le teorie e i metodi di analisi storico-letteraria;
 - le teorie, la storia e i metodi di analisi e interpretazione dei generi letterari.

Inoltre devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione di livello post secondario negli ambiti delle discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche nonché delle discipline affini letterarie, filosofiche e artistiche, o delle discipline affini linguistiche, scegliendo tra gli insegnamenti proposti, al fine di:

- saper integrare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni linguistici e letterari attraverso i fattori geografici di riferimento;
- saper integrare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni linguistici e letterari attraverso le coordinate storiche e storico-culturali relative in particolare ai Paesi di riferimento per le lingue e le letterature straniere scelte;
- saper integrare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni linguistici e letterari attraverso riflessioni di carattere teorico-filosofico;
- saper integrare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni linguistici e letterari attraverso l'estensione della prospettiva a una dimensione anche extraeuropea;
- possedere la conoscenza e la comprensione di un approccio contrastivo e comparato alle letterature;
- in generale possedere la capacità di conoscere e comprendere i fenomeni linguistici e letterari in quanto inseriti in un orizzonte interdisciplinare, teorico e storico.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze a capacità di sono conseguite sia in corsi per lo più di didattica frontale di 60 ore (12 comprensione fu) o di 30 ore (6 cfu) che, a secondo della grandezza numerica e dei fini specifici degli insegnamenti, possono avere anche un carattere seminariale o essere organizzati in laboratori. L'orientamento interdisciplinare, comparativo e interculturale viene realizzato principalmente nei singoli insegnamenti.

Le modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione prevedono per ciascun modulo prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni - in lingua materna e/o in lingua straniera - su argomenti specifici a seconda delle esigenze dei singoli moduli di insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in lingue, culture e letterature moderne europee, in una visione interdisciplinare e interculturale, devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi soprattutto nei campi di due culture e letterature europee, oltre a quella italiana, e di due lingue e linguistiche europee, oltre alla linguistica generale, ma anche nelle altre materie insegnate.

I laureati in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee devono essere capaci di applicare, in una prospettiva interdisciplinare e interculturale, le loro conoscenze e capacità di comprensione di livello avanzato e professionale rispetto a:

- la competenza d'uso di due lingue europee secondo registri comunicativi diversi e di livello avanzato C1 del quadro europeo delle abilità e competenze linguistiche;
- conoscenza e comprensione delle principali metodologie e correnti critiche riguardanti sia la linguistica teorica e applicata che l'analisi testuale;
- conoscenza e comprensione delle metaconoscenze linguistiche relative alle Lingue straniere scelte per il proprio percorso di laurea;
- analisi linguistica autonoma di testi sia in lingua italiana che nelle due lingue studiate;
- comprensione e conoscenza di svariate tipologie testuali relative alle letterature europee e ai rispettivi contesti storico-culturali;
- capacità di analisi e interpretazione autonoma di testi letterari appartenenti, oltre alla letteratura italiana, alle due letterature studiate, sia nel loro contesto storico sociale che nella loro specificità di genere.
- conoscenza e comprensione della storia della letteratura e dei suoi metodi storiografici delle due letterature straniere studiate, oltre alla letteratura italiana, in una prospettiva interdisciplinare e comparativa;
- conoscenza e comprensione dei metodi di analisi e interpretazione di fenomeni storici e culturali dei paesi di cui si studia le lingue e letterature;
- competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- raccogliere e interpretare i dati linguistici, letterari e culturali, soprattutto delle culture studiate, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni dei campi linguistici e letterari studiati a interlocutori specialisti e non specialisti;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici.

Dai laureati, inoltre, ci si attende la capacità di applicare, in una prospettiva interdisciplinare e interculturale, le conoscenze conseguite negli ambiti delle discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche nonché delle discipline affini in ordine:

- all'individuazione bibliografica e uso di libri di testo scientifici, anche di carattere interdisciplinare, inclusi quelli relativi ad alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;
- all'applicazione delle loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro in uno spettro ampio di profili e attività;
- all'ideazione e allo sviluppo di argomentazioni e alla risoluzione di problemi non esclusivamente settoriali nel proprio campo di studi;
- alla raccolta e interpretazione di dati complessi e interdisciplinari ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- alla comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- allo sviluppo di quelle capacità di apprendimento complesse e consapevoli che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Le capacità di applicare conoscenza a comprensione sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite per lo più sia in corsi di didattica frontale di 60 ore (12 cfu) o di 30 ore (6 cfu) che, a seconda della grandezza numerica e dei fini specifici degli insegnamenti, possono avere anche un carattere seminariale o essere organizzati in laboratori. L'orientamento interdisciplinare, comparativo e interculturale viene realizzato principalmente nei singoli insegnamenti.

Le modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione prevedono per ciascun modulo prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni - in lingua materna e/o in lingua straniera - su argomenti specifici a seconda delle esigenze dei singoli moduli di insegnamento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono disporre di conoscenze, teorie e metodi d'analisi che li rendono capaci di raccogliere e interpretare dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a formulare giudizi autonomi, stimolando la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Più in particolare i laureati nel corso di laurea in LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE dovranno mostrare di

- essere in grado di orientarsi criticamente di fronte a qualsiasi tipo di testo nelle due lingue europee prescelte, in una prospettiva diacronica e sincronica;
- essere in grado di individuare in modo autonomo i contesti storici sottesi ai testi letterari e di ricostruirne i rispettivi codici linguistico-culturali;
- essere in grado di riconoscere e valutare le strutture linguistiche essenziali delle due lingue europee prescelte, avvalendosi delle principali metodologie di indagine correnti in linguistica teorica e applicata;
- saper utilizzare in modo consapevole e critico i principali strumenti bibliografici in relazione alla ricerca linguistica e letteraria.

Le capacità e abilità finalizzate alla elaborazione di giudizi autonomi sono acquisite nel corso delle lezioni frontali erogate dal Corso di Studi e in occasione di esercitazioni e attività seminariali.

Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati - in lingua materna e/o in lingua straniera - su argomenti specifici a seconda delle esigenze dei singoli moduli di insegnamento.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nel corso di laurea in LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE devono essere in grado di ricevere e comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori specialisti e non specialisti. A tal fine verranno proposte loro, durante il triennio e gradatamente, esercitazioni e lezioni frontali atte a:

- riconoscere le tipologie comunicative relative ai differenti contesti d'uso delle due lingue europee;
- sviluppare abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi storico-letterari e linguistico-strutturali;
- sapersi avvalere dei principali strumenti informatici e telematici disponibili per le discipline letterarie e linguistiche.

Allo scopo di promuovere l'adeguata formazione di tali competenze e, soprattutto, delle abilità comunicative interrelate, l'attività didattica del corso di laurea si articolerà in:

- lezioni frontali;
- lezioni seminariali;
- esercitazioni con l'ausilio di tecniche multimediali (insegnamento a distanza e in laboratorio).

Le modalità di verifica delle abilità comunicative prevedono, oltre alla simulazione in laboratorio di esercitazioni fatte con l'ausilio di mezzi informatici e tecnologie multimediali, il ricorso a prove scritte e/o orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso di studio in LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. I laureati acquisiscono una capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, attraverso l'ottimizzazione di strategie di apprendimento (apprendimento dell'apprendimento): essi devono sperimentare, nell'ambito delle diverse attività didattiche, i diversi modi e forme di apprendimento (didattica frontale, apprendimento di gruppo e individuale), devono concepire l'apprendimento come un processo sia di gruppo che individuale, e devono imparare a riconoscere le diverse situazioni di apprendimento, dando importanza anche al fattore della motivazione e automotivazione, al fine di diventare autonomi e responsabili nel prosieguo degli studi.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento avviene nel corso delle lezioni frontali, delle esercitazioni e delle attività seminariali; le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono per ciascun modulo prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni - in lingua materna e/o in lingua straniera - su argomenti specifici a seconda delle esigenze dei singoli moduli di insegnamento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi in Lingue, culture e letterature moderne europee, gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Gli studenti devono, altresì, essere in possesso dei requisiti che riguardano conoscenze della cultura umanistica negli ambiti disciplinari caratterizzanti e di base, oltre che della conseguita maturità di scrittura e di comunicazione orale.
Gli immatricolandi dovranno svolgere eventualmente anche per via telematica una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. Le modalità di svolgimento della prova e le modalità previste per colmare eventuali lacune sono specificate nel regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è una discussione pubblica, dinanzi ad un'apposita commissione, di un elaborato scritto, che costituisce una importante dimostrazione della maturità culturale raggiunta dallo studente nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica. Il tema è concordato, di norma, con uno dei docenti del Corso. La tesi tratterà una tematica congrua con uno dei settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi, e, comunque, coerente con gli obiettivi formativi della laurea. Nell'elaborato lo studente riferisce le conoscenze acquisite sull'argomento concordato col docente, dimostrando la capacità di elaborare criticamente le informazioni desunte da ricerche effettuate sui dati bibliografici raccolti. La discussione orale dinanzi alla commissione avrà luogo anche nelle due lingue straniere scelte da ciascuno studente all'inizio del proprio percorso.
Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi collaborando con la direzione di un'impresa e di un'organizzazione nel mantenimento dei rapporti con l'estero, tenendo conversazioni telefoniche, utilizzando linguaggi tecnici o specifici, redigendo corrispondenza, documenti, verbali e prendendo appunti in lingua.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali delle lingue e culture straniere.

sbocchi occupazionali:

Corrispondente aziendale, operatore di fiere e mostre internazionali

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti, ovvero applicano conoscenze in materia di marketing turistico per valorizzare, commercializzare, integrare l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale; collaborano con i soggetti pubblici e privati per migliorare, caratterizzare sul piano ambientale, artistico, architettonico, enogastronomico l'offerta turistica nei circuiti organizzati e informali.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali delle lingue e culture straniere.

sbocchi occupazionali:

Enti di promozione turistica, alberghi e altre strutture ricettive, agenzie di viaggio, tour operator.

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali delle lingue e culture straniere.

sbocchi occupazionali:

Agenzie di servizi fieristici e altri eventi, musei ed altri enti culturali.

Organizzatori di convegni e ricevimenti

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni classificate in questa unità organizzano convegni, conferenze e ricevimenti internazionali garantendo accoglienza, socialità e servizi ai convenuti.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali di lingue e culture straniere.

sbocchi occupazionali:

Agenzie di servizi convegnistici, enti culturali, enti ricettivi.

Animatori turistici e professioni assimilate

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni classificate in questa unità intrattengono gli ospiti di villaggi turistici, hotel ed altre strutture ricettive; progettano ed organizzano attività per il tempo libero, giochi, gare, feste, spettacoli, lezioni sulla pratica di danze, attività sportive e cura del corpo, attività artistiche e di artigianato.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali di lingue e culture straniere.

sbocchi occupazionali:

Animatore turistico.

Agenti di viaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese nell'unità propongono, organizzano e vendono viaggi turistici, di affari o di altra natura e le eventuali sistemazioni alberghiere ai clienti interessati; propongono, consigliano, promuovono e scambiano sul mercato pacchetti turistici; programmano e organizzano attività turistiche per agenzie, uffici turistici, enti ed organizzazioni.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali di geografia, lingue e culture straniere.

sbocchi occupazionali:

Agenzie di viaggio e strutture assimilate.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
 - Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
 - Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
 - Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
-
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	48	48	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base

66 - 66

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	12	12	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	60	60	-
Discipline filologiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

78 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia	18	18	18
Totale Attività Affini			18 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		18 - 18	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/14 , L-FIL-LET/15 , L-LIN/02 , L-LIN/06 , L-LIN/11 , M-FIL/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/01 , L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/12 , L-LIN/14)

Giacché il nucleo del percorso formativo del Corso di Studi, costituito dalle culture e letterature nonché dalle lingue e linguistiche moderne europee, è incentrato sull'età moderna e contemporanea, anche nella prospettiva di uno sbocco lavorativo dopo il ciclo triennale di studi, le integrazioni filologico-storiche, che si concretizzano nei SSD L-FIL-LET/04 Lingue e Letteratura Latina, SSD L-FIL-LET/15 Filologia Germanica e L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica Romanza (insegnamenti a scelta tra loro al secondo anno di studi), fungono da materie affini e integrative, offrendo come obiettivo l'acquisizione di conoscenze di linguistica diacronica. Il SSD L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica Romanza (tra le materie da scegliere al terzo anno) dà la possibilità di integrare gli studi linguistici grazie a un'ulteriore variante diacronica di area romanza, cioè la lingua catalana.

Analogamente i SSD L-LIN/04 Lingua e Traduzione Francese, L-LIN/07 Lingua e Traduzione Spagnola, L-LIN/12 Lingua e Traduzione Inglese e L-LIN/14 Lingua e Traduzione Tedesca sono riproposti tra le materie affini e integrative in quanto il CdS vuole offrire anche una prospettiva storica e contrastiva delle lingue e

linguistiche studiate, a integrazione delle linguistiche di base e caratterizzanti degli stessi SSD.

L'insegnamento di Linguistica Generale (L-LIN/01) viene ripreso anche tra le materie affini e integrative, per poter consentire l'approfondimento degli aspetti legati alla tipologia e alla linguistica storica e contrastiva.

Ad ampliare le opportunità offerte dal CdS per l'approfondimento delle conoscenze e competenze linguistiche si aggiungono poi altre discipline, come la Linguistica Italiana (L-FIL-LET/12), che consente l'integrazione delle linguistiche delle singole lingue straniere con la linguistica della lingua materna, e la Filosofia e Teoria dei Linguaggi (M-FIL/05), che integra la prospettiva linguistica con una specifica riflessione filosofica.

L'inserimento della Didattica delle Lingue (L-LIN/02) tra le materie affini e integrative trova la sua motivazione nell'intento di offrire agli studenti, oltre all'opportunità di acquisire conoscenze utili a monitorare i propri processi di apprendimento linguistico, la possibilità di acquisire conoscenze utili per lo sbocco lavorativo dell'insegnamento (sbocco al quale potranno accedere solo i laureati magistrali che, in possesso dei crediti richiesti, come previsto dalla legislazione vigente, parteciperanno alle prove di ammissione per i percorsi di formazione all'insegnamento).

Giacché il nucleo della formazione è costituito dalle culture e letterature nonché dalle lingue e linguistiche moderne europee, gli insegnamenti di Lingue e Letterature Angloamericane (L-LIN/11) e Lingue e Letterature Ispanoamericane (L-LIN/06) sono offerti come materie affini e integrative, in quanto extraeuropee.

Nei confronti dell'attività formativa di base Letteratura Italiana, la Letteratura Italiana Contemporanea (L-FIL-LET/11) è affine perché si presenta come un suo approfondimento dal punto di vista dell'ambito cronologico di riferimento per lo studio letterario.

Il SSD L-FIL-LET/14 Critica Letteraria e Letterature Compare, infine, è inteso come materia affine in quanto costituisce un approfondimento della Letteratura italiana, pur aprendo vaste prospettive trasversali anche alle quattro letterature straniere che figurano come insegnamenti di base nel percorso formativo del CdS

Note relative alle altre attività

Come indicato dal CUN, non appare necessaria l'attribuzione di 2 CFU di verifica finale di conoscenza di almeno una lingua straniera all'interno di un corso di laurea in Lingue e culture moderne.

Note relative alle attività di base

Gli studenti dovranno opzionare due tra i quattro insegnamenti di Lingue e Traduzioni, articolati in 12 cfu per il primo e il secondo anno di studio; uno tra gli insegnamenti di Geografia, Storia Contemporanea, Storia Moderna e Storia Medievali, articolati in 6 cfu.

Note relative alle attività caratterizzanti

Gli studenti dovranno opzionare due tra i quattro insegnamenti di Letterature straniere, articolati in 12 cfu per i primi due anni e in 6 cfu per il terzo anno di studio; e, al terzo anno di studio, due tra i quattro insegnamenti di Lingua e traduzioni, continuando e approfondendo le due lingue studiate come discipline di base nei primi due anni di studio.

RAD chiuso il 17/04/2018